

Parenti serpenti

[Aldo Ettore Quagliozzi](mailto:al1946@tiscali.it)

22-02-2005

Visto piagnucolare l'egoarca dal tubo catodico? Nessuno lo ama, mentre lui ama sconfinatamene solo sé stesso. Ed è per questo motivo che il signore lo ha unto, affinché combatta il "Male" per il "Bene Suo" personale.

E' che non solo i comunisti sopravvissuti continuano ad impensierirlo e ad odiarlo, ma lui, il buono, ha coscienza di avere maledicenti parenti nella sua scombinata combriccola politica.

Uno di tali parenti è un certo Bossi Umberto, che del padrone della "Casa delle (il)libertà" soleva dire, anche a gran voce, cose che mai orecchio umano aveva percepito a rischio eterna sordità, e che l'egoarca buono non ha di certo dimenticato, ma la salvezza sua dal "Male" vale bene le contumelie in precedenza assorbite. Eccone di seguito un campionario piccolo e ben datato:

«Però della mutua» (23-12-94); «Il baro» (5-4-94); «Piccolo tiranno dittatore» (20-12-94); «Berluskaiser» (6-4-94); «Berluskaz» (1-9-94); «Qualcosa di nazistoide e di mafioso» (13-4-95); «Mafioso di Arcore» (8-2-95). «

E per non parlare di un certo Calderoli Roberto, in arte ministro della prima o seconda repubblica, non si sa bene, nella vita odontoiatra padano, di quelli che per deformazione professionale parlano sconnessi da ben altri importantissimi organi e come suol dirsi "fuori dai denti".

Dalla cronaca di Marco Travaglio "Sotto la chioma, mente", apparsa sul quotidiano 'l'Unità', ove la chioma sta per la peluria milionaria dell'unto del signore, che tanta invidia arreca ai comunisti avversari suoi e portatori del "Male" sempre:

"(...) Poi c'è l'opera omnia di Roberto Calderoli, in arte Gianduja. L'8 marzo '95 interroga il governo per sapere «se a Palermo si indaga su Dell'Utri per mafia», essendo «stonata e illogica la definizione di stalliere per Vittorio Mangano».

Il 26 maggio '95 Dell'Utri è arrestato a Torino per false fatture: «Gli uomini più vicini a Berlusconi si sono posti fuori dalla politica, dalla morale e dalla legge. Si smentisce la presunta persecuzione contro Berlusconi. Mani pulite non è finita, anzi per Berlusconi è appena iniziata».

Inchiesta All Iberian: «È paradossale che Berlusconi fosse all'oscuro del versamento di ben 10 miliardi dalla sua azienda a Craxi. Quesito: Berlusconi è anche uno spergiuro?» (23-11-95).

Il Cavaliere si sottrae agli interrogatori. E Calderoli: «A Milano non c'è posto per chi ha come scopo la distruzione del pool Mani pulite. Se Berlusconi pensa di essere milanese, ha un modo per dimostrarlo: vada dai giudici» (29-11-95).

Ma Calderoli è anche un luminaire dell'odontoiatria: «A Berlusconi i principi della democrazia sono insopportabili, gli provocano uno shock allergico. Sarebbe auspicabile, e lo dico da medico quale sono, che il dottor Berlusconi si facesse visitare da un buon internista. Sono a sua disposizione per consigliargliene qualcuno, anche gratuitamente» (19-2-96).

Berlusconi ricandidato nel '96: «Inquietanti ombre si stagliano sulla politica italiana. C'è chi si candida alla guida del Paese nonostante sia imputato di gravi reati. C'è chi ha fondato un partito giudicato appetibile e utile agli interessi dei vertici della mafia. Invece di rinviare i processi, bisognerebbe rinviare le elezioni per accertare, prima, se siamo di fronte a uno statista o a un tangentista» (20-2-96).

«Berlusconi accusa Dini di avergli copiato il programma. Strano, mi risultava che fosse Berlusconi ad aver copiato il programma di Licio Gelli» (28-2-96).

Berlusconi paragona il pool alla banda della Uno Bianca. Calderoli lo fulmina: «Un'infamia. Berlusconi sappia che "complici" di questo "corpo deviato" dello Stato sono le centinaia di migliaia di milanesi che sostengono da anni i magistrati di Mani Pulite contro gli attacchi del regime di Roma, al quale Berlusconi era legato anche sentimentalmente, dato che Craxi era suo testimone di nozze» (14-3-96).

Appello al voto, per una nuova Resistenza: «Fini dice che Mussolini è stato il più grande statista del secolo. Berlusconi è l'unico presidente del Consiglio rinviato a giudizio per corruzione. Gli elettori prima e il presidente della Repubblica sanno cosa fare»

(27-3-96).

I miliardi di Berlusconi a Craxi diventano 15: può mancare una dichiarazione di Calderoli? Certo che no: «Cos'ha dato Craxi a Berlusconi in cambio di 15 miliardi? Si sgretola la maschera televisiva di Berlusconi e appare l'inconfondibile ghigna dell'uomo di Hammamet» (31-3-96).

Bicamerale: «Forza Italia voleva barattare le riforme del Paese con la fedina penale di Berlusconi» (3-6-98).

Prima pagina della "Padania": «Berlusconi, rispondi: sei un mafioso?». Forza Italia protesta. Calderoli: «Reazioni un tantino scomposte e ingiustificate. È legittimo porsi certi interrogativi» (19-8-98).

«Potremmo tappezzare la Lombardia con la prima pagina della Padania che chiede se Berlusconi è un mafioso» (27-8-98). (...) «